

Bologna, 19-9-1944

Rina mia cara e amatissima mia figlia,

Sono stato condannato a morte e l'alba di domani segnerà la mia fine e quella di altri 7 sventurati.

Non piangete, siate forti e così lo siano Cesca e Franco.

Rina, di fronte a Dio e alla società umana ti affido la nostra cara Mary, la nostra buona Marisa. Vogliate bene.

Ho interessato alcune persone che si sono prese l'impegno di aiutarvi. Unisciti con la Cesca. Scrivile che venga da te.

Addio Rina, Mary, Franco e Cesca.

A suo tempo rivolgiti all'Ing. Testoni e al Sig. Cané di Viale Audinot. Addio.

La Merulla ha un mio testamento.

L'Ufficio Politico dell'Ispettorato Generale della G.N.R. Fuori Mazzini ha di mio Lire 1.300 circa, i miei documenti, le chiavi di casa, ecc. che poi potrai richiedere.

Addio a tutti. Bacioni

tuo Arturo Gatto